

Alessandra Greco, da “NT (nessun tempo)”, Arcipelagoitaca Edizioni 2020, nota di Laura Caccia - Per nodi e passaggi



Per nodi e passaggi

Le pagine di *NT (nessun tempo)* di Alessandra Greco si mostrano come luogo connesso e continuo di una ricerca linguistica articolata secondo i principi topologici e, insieme, di una scrittura desiderante in tensione verso la totalità. Una scrittura labirintica e rizomatica che non avviene su uno spazio piano, bensì su una superficie non orientabile, ottenuta modificando la pagina, e sé stessa, senza strappi né lacerazioni. Senza prima né dopo. Dove il movimento continuo non ha successione temporale. Senza sotto né sopra. Dove, per penetrare nel profondo, non si può agire rovesciando il visibile. Occorrono invece varchi. Passaggi psichici, esistenziali. Porte. Una ‘*porta del passaggio*’ che si declina, tra le altre, nella ‘*porta profonda*’ come in quella ‘*del rifugio*’, nella ‘*porta della fenditura*’ come in quella ‘*del mutismo*’.

Una scrittura che si prende perciò cura dei nodi critici e delle connessioni. Con un bisogno di sovrapporre sopra stati liquidi o indistinti, quali acqua, sogno o suono, precise reti di relazioni con grafi e nodi, ‘rami e archi’. Reti e nodi insieme topologici e quantici. A deformare la realtà, a cercarvi il reale nascosto. Un’esigenza che appare evidente nelle immagini prodotte dall’autrice, in apertura agli otto ‘settori-nodi’ in cui è articolata la raccolta. A mappare l’insieme così come ad affrontarne le zone ignote, non mappate. In modo che possa emergere una visione altra del visibile e dell’invisibile, dell’onorico e dello psichico, del desiderio e del mistero. Senza le prospettive separate del soggetto e dell’oggetto. Come fossero, questi, figure topologiche dove l’uno si deforma nell’altro. Così come si modificano e trasformano reciprocamente la corporeità e la coscienza, la vita e la morte, il compreso e l’inconosciuto, nei loro passaggi e nelle loro reciprocità e connessioni.

E la sfida, che ne consegue, appare il tentativo di portare anche il linguaggio a figura topologica, facendone deformazione continua, non solo strumento conoscitivo o poetico, ma esso stesso modificato e modificante l’apparire. Tra fluidità e nodi, la scrittura di Alessandra Greco introduce varchi e passaggi, consente transiti. Creando ponti e relazioni. Schiudendo porte di accesso. Aprendosi soprattutto all’inconosciuto e all’imprevedibile, in ogni tentativo di riconfigurazione o interpretazione che comporti «una rinuncia al ‘*rifugio*’ trovandosi sul limite di ciò che può venir compreso».

Da: *porta del passaggio*

(nessun tempo)

il corridoio limbico ha numerose porte che corrispondono ad altrettante possibilità

le porte sono chiuse



si osserva aprirle in successione e richiuderle senza varcarle

l'osservazione di quello che c'è oltre le porte non è pervenuta

apparentemente osservatore e osservato non hanno una reale possibilità di incontrarsi

altrimenti si produrrebbe l'immagine

forse si incontrano e si dimenticano subito dopo forse si produce un'immagine che

tuttavia non ricordano

non hanno immediata coscienza l'uno dell'altro perché la scelta viene sempre rinviata

ciascuna porta è bianca da un estremo all'altro non si vuole essere simili

l'esperienza insegna che per differenziarsi da qualcosa bisogna averne percezione

oltre le porte vi sono possibilità che l'osservato si produca se l'osservatore lo compone

deve poter mettere un riferimento lasciare una giacca un odore una storia

allora potrebbe svegliarsi e sapere di aver fatto un sogno che lo riguarda molto da vicino



--- -- - potrebbe parlarne - - - - -

Da: **(SETTORE-NODO I)** *porta profunda*

(BALEEN) lupo_struttura dell'abitare in superficie

• PARTE CHE DESCRIVE LA STRUTTURA ANIMALE

spazio parola forma accesso a

profondo baleen lupo Nūn et Mīm et

et lungo facciate forma enti evocate

fulgore igneo vampa fluente corpo forma parola

ombre passanti nel ritaglio di tutte le figure

dentro del bianco del giorno del nero della notte

tracciare. 3 evoluzioni off & vedere accesso a senza istruzioni per mostrare il rientro
dentro corpo a incasso corpo entrata a natura tendineo connettiva erba e olfatto liquida
messa se stessa in un frame quasi trema

nienet. varco in metropolitana sul circuito aperto dal corpo vedente al corpo visibile che ha
fatto della voce risonanza in forma di profondo e altezza macchine dorso treni convessi
all'orecchio in rilievo di ossa e sinovie del corpo grande capacità di sistema filtro forma trachea
e apparati tempie goût a goût pelle sistema dorsale e udito sequenza di tutte le figure di volo e
caduta verso l'immane fondazione de eredità et iter sagoma - vela di quello che resta

[...]

Da: **(SETTORE-NODO II)** *porta communicans*

Nodi

Contrario alla folgore che riceve l'istante, il silenzio sottomette il tempo.

Un nodo, in generale, deve avere tre caratteristiche:

la semplicità di esecuzione,

una buona tenuta,

la possibilità di essere sciolto agevolmente.

- NODO SENNEH

dicono che nel silenzio si nasconde sommessamente tutto ciò che è passato

*teleidoscopio minuscola piccola ballata un piccolo giro nel bosco attraverso
praterie e ripidi sentieri miniatura fortificata nel cuore risolto quando ha lasciato*

allora il distacco sul colore

l'immagine - di quello che era prima - non corrisponde più alla sua descrizione

è un déjà vu

con moltiplicati rami e campi gruppo doppi

simula inquadrature di situazioni familiari nodature

(contigue al corpo in modo da

formare angoli

di spola sul retro verso della pelle) - l'apertura si cangia e si assorbe

[...]

Da: **(SETTORE-NODO VIII)** *al lato della carne_ramo aggiunto (pars addita)*

nessun tratto di penna può percorrere senza salti una e una sola volta il percorso dei
sette ponti di Königsberg



la soluzione a questo primo problema di topologia fu data dal matematico Leonard Euler nel 1608

sarebbe stato necessario costruire un ottavo ponte una riconfigurazione

le riconfigurazioni non hanno sempre conseguenze prevedibili comportano una rinuncia al 'rifugio' trovandosi sul limite di ciò che può venir compreso

--- questo approssimarsi - *disnodarsi* - frantumarsi ---- teorie delle frontiere e incidenti di frontiera ---- includendo in *habitat* ---- anche strettoie in cui non vi sia autonomia ---- mutando forma -- in ogni caso autoregolandosi con la rapidità del proprio tempo di pensarsi ---- ridisponendo ---- porosità ---- ché le diverse interpretazioni - a volte non si intendono - ---- - se si insiste eccessivamente si soffre

la colorazione indica di solito l'origine di una disarmonia

ci sono aperture *immediate* che lasciano passare con facilità altre *porte* vagliano nient'altro che fili sottili come la seta i più piccoli cambiamenti

e questa continuazione

Alessandra Greco, Roma, 1969. Vive e lavora a Firenze.

Ha scritto *Del venire avanti nel giorno, Libro Azzurro* (Lamantica Edizioni 2019). *La memoria dell'acqua Grésil sur l'eau pour faire des ronds*, silloge finalista al Premio Lorenzo Montano XXVII Edizione (2013), *Opera Prima Poesia 2.0* (2014). *Press Soundtrack Colonne sonore dalla cronaca*, racconti brevi, per i Quaderni di Cantarena (2012), ai quali l'emittente Ryar Web Radio ha dedicato la puntata n° 26 della trasmissione *Scritti Parlanti* condotta da Stefano Ferrara (2013). *Rabdomanti* (2016), a contributo per il sito *Descrizione del Mondo, Installazione collettiva d'immagini, suoni, scritture*, a cura di Andrea Inglese. *Couplets, Relazioni tra i recinti e l'ebollizione* (2016) con le sonorizzazioni di Luca Rizzatello (soundcloud.com/couplets). *La OT Gallery, spazio installativo virtuale*, a cura di Giulio Marzaioli, ospita un suo contributo, *International Date Line Meridiano 180°* (2014), *sulla linea del 180° meridianoterrestre*. Ha realizzato performance e letture con attenzione al suono e la sua ricerca si è estesa alla fotografia.

Ha ideato ed è tra i curatori del festival *PartesExtraPartes, micro-rassegna di musica sperimentale, scritture e arti visive* (Firenze, 2018-2019).

Suoi testi sono antologizzati in *oomph! - contemporary works in translation / a multilingual anthology*, vol. 2 (2018), nella traduzione di Marcella Greco, e in *Poesia di Strada 1998/2017* (Seri Editore 2018). Sue scritture sono apparse in riviste e lit-blog tra cui "Carteggi Letterari", "eexxiitt.blogspot.com", "Nazione Indiana", "Niederngasse", "L'Ulisse", "Versodove".



- [Ranieri Teti](#)

URL originale:

https://www.anteremedizioni.it/alessandra_greco_da_%E2%80%99Cnt_nessun_tempo%E2%80%99D_a_rcipelagoitaca_edizioni_2020_nota_di_laura_caccia_nodi_e_pass